

# La giunta approva il Piano Aria regionale

Ridurre le emissioni di inquinanti. Intervenire simultaneamente su trasporti, combustione di biomasse, agricoltura, ma anche sull'industria, e farlo sia su scala estesa (di Bacino padano e nazionale) che locale. E prevenire gli episodi di inquinamento acuto, riducendo i picchi locali.

Questi, in sintesi, gli obiettivi strategici del **Piano aria integrato regionale - Pair 2030**, che può contare su risorse pari a **154,6 milioni** di euro, 64 dei quali verranno impiegati nel primo triennio.

Dopo un lungo e articolato percorso di confronto con moltissimi interlocutori, il Pair è stato adottato in Giunta. Ora inizia un percorso che porterà il Piano alla discussione in Aula nell'ambito della Assemblea legislativa.

## Le misure previste dal Piano

Una grossa novità riguarda i **Comuni coinvolti**: nel Piano precedente erano 33, fra cui tutti i capoluoghi di provincia, nel nuovo Piano saranno **207** (Bologna e agglomerato, Pianura Ovest e Pianura Est), confermando quindi l'estensione dell'ambito di intervento introdotta con le misure straordinarie del 2021.

Sono stati individuati **8 ambiti d'intervento** prioritari per il raggiungimento degli obiettivi della qualità dell'aria, di cui 5 tematici (ambito urbano e zone di pianura, trasporti, energia e biomasse, attività produttive, agricoltura) e 3 trasversali.

Nelle **città** si lavorerà per **ridurre i flussi di traffico**, promuovendo la **mobilità ciclistica e sostenibile e l'intermodalità**, con **nuovi bandi** "Bike to work" e **incentivi** all'acquisto di biciclette, cargo-bike e motocicli elettrici.

**A partire dal 1^ ottobre 2025**, come già previsto nel precedente Piano dell'aria, nei comuni con popolazione superiore a 30mila abitanti, dell'agglomerato di Bologna e in quelli che avevano già aderito volontariamente al precedente Piano, entreranno in vigore le **limitazioni ai diesel euro 5**. In tutti gli altri, entreranno in vigore **dal 1^ ottobre 2023** le **limitazioni relative agli**

**euro 4.**

Il Pair 2030 prevede, inoltre, la possibilità di utilizzare il servizio **Move-in**, una misura al contempo ecologica e di equità sociale per chi non può permettersi di cambiare il veicolo soggetto alle limitazioni.

Verrà ulteriormente potenziato il **trasporto pubblico** sia su gomma che su ferro, **rinnovato il parco autobus**, confermata l'integrazione tariffaria per gli **abbonamenti** *Salta su* e *Mi muovo*, ma anche gli **incentivi** per lo spostamento del trasporto **merci su ferro**.

Per quanto riguarda l'**ambito energetico**, il nuovo Piano prevede ancora **incentivi** per la sostituzione delle **vecchie stufe** con impianti di ultima generazione e la conferma, ora strutturale nelle zone di pianura, del limite delle temperature **fino a un massimo di 19°C in casa**, ufficio, luoghi di ricreazione, associazioni, luoghi di culto (sono esclusi ospedali e case di cura). Saranno 17 invece i gradi consentiti nel commercio e nell'industria.

Il Piano regola anche l'installazione e l'utilizzo degli impianti a biomassa per il riscaldamento domestico nelle zone di pianura, prevedendo limitazioni progressive in funzione della classificazione emissiva degli impianti.

Per il **mondo produttivo** l'obiettivo è quello della **riqualificazione progressiva** delle tecniche adottate nelle aziende e di una riduzione delle emissioni, promuovendo anche accordi d'area o territoriali.

Infine, per **agricoltura e zootecnia**, sono previsti **bandi** di finanziamento per la copertura delle vasche, l'efficienza degli stoccaggi e le tecniche di spandimento per liquami e fertilizzanti, ma anche l'obbligo di interrimento degli effluenti zootecnici entro le 12 ore dallo spandimento, oltretutto **l'obbligo di copertura di vasche e lagoni di stoccaggio a partire dal 1° gennaio del 2030**.

**Dal 1° gennaio 2026**, nelle zone Pianura ovest, est e agglomerato, ci sarà **l'obbligo di incorporare nel terreno i fertilizzanti** a base di urea nel più breve tempo possibile e, comunque, **entro le 24 ore successive allo spandimento**.

Sono confermate le **misure emergenziali**, già introdotte nel 2021, che si attivano sulla base di un meccanismo previsionale volto a evitare il più possibile il verificarsi dei superamenti del valore limite giornaliero di PM10.

Il Piano prevede inoltre che i Comuni, nel momento in cui vengano raggiunti, in una delle stazioni di monitoraggio collocate sul proprio territorio, i 25 superamenti del valore limite giornaliero di PM10, intervengano con **misure aggiuntive a livello locale** sulle principali sorgenti emissive.

A queste azioni se ne affiancano poi altre per la **sostenibilità ambientale degli enti pubblici e per la comunicazione, educazione e formazione.**

***(Fonte: Regione Emilia - Romagna)***